



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Relazione Tecnico-Finanziaria

Contratto Integrativo

Annualità economica 2021

Personale non dirigente

In data 6 luglio 2023 è stata sottoscritta dalle delegazioni trattanti la nuova ipotesi di Contratto Integrativo per l'annualità economica 2021 a seguito dei rilievi resi dal Dipartimento della Funzione Pubblica e il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato/IGOP come riportato in premessa. La presente relazione tecnico finanziaria è redatta ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e contrattuali integrate con quanto disposto dalla circolare n. 25 del 19 luglio 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è finalizzata all'analisi delle fasi della costituzione del Fondo, alla quantificazione e definizione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa, nonché al raffronto con le relative fonti di copertura a carico del bilancio dell'Autorità di Bacino.

Il Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 20 del 31 agosto 2023 (Allegato) ha certificato la compatibilità del presente accordo ai sensi dell'art. 40-bis, co.1, del D.Lgs 165/2001.

Modulo I. La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa.

Come già dettagliatamente rappresentato nelle precedenti Relazioni riferite alle annualità 2018/2019/2020 nonché nelle premesse del presente documento, la disciplina applicata per la costituzione del primo fondo per le risorse decentrate è quella prevista dall'ARAN per gli Enti di nuova istituzione (Parere 215) come condivisa dalle Autorità di Bacino Distrettuali e trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – quale Ministero vigilante – con nota prot. n. 2262 del 12/04/2019.

In merito all'annualità economica 2021, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato/I.G.O.P (con nota nota MEF RGS prot. 130768 del 17/05/2023 – U), ha evidenziato che “si ritiene che il fondo dell'anno 2020, come certificato da questa Ragioneria e da codesto Dipartimento, rispettivamente con note DFP n. 79406 del 26/11/2021 e RGS n. 289361 del 25/11/2021, debba costituire il tetto massimo da non superare a decorrere dal 2021”.

Il predetto fondo annualità 2020, come certificato dai predetti Dicasteri, risulta essere:

Descrizione		Risorse
Art. 76, co. 2 CCNL 2016-2018	Unico importo consolidato	€ 2.765.092,00
	(Importo quota media procapite (pari ad € 11.426,00) x 242 unità (numero dipendenti in dotazione organica);	
	Riproporzionamento per numero personale in servizio (€ 11.426,00 x 143 unità)	€ 1.633.918,00
Art. 89, co. 5 (art.76, c.3, lett. a)	incremento 0,49% monte salari anno 2015 (quota unitaria procapite in base a valori ARAN pari a € 218,69x143)	€ 31.272,67
TOTALE risorse stabili anno 2020		€ 1.665.190,67

Le predette risorse sono al lordo delle destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa e non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione (pari a € 399.241,62) nonché della quota piano recupero riferita all'annualità 2020 (pari a € 122.844,43).

Pertanto, al fine di ottemperare a quanto richiesto, relativamente alla quantificazione delle risorse stabili si conferma che, come chiarito con nota MEF RGS prot. 130768 del 17/05/2023 – U alla quale si rimanda:

- il fondo dell'anno 2020 (come certificato dalla Ragioneria Generale e dal Dipartimento della Funzione Pubblica, rispettivamente con note DFP n. 79406 del 26/11/2021 e RGS n. 289361 del 25/11/2021) costituisce il tetto massimo da non superare a decorrere dal 2021;

- in merito alle modalità di computo dell'incremento dell'0,81% del Monte salari 2018, disposto dall'articolo 49, comma 3, del CCNL 2019/2021 la riconduzione in termini annui è

stata aggiornata al solo riferimento delle competenze stipendiali e non anche ai differenziali stipendiali in applicazione del nuovo CCNL Comparto funzioni centrali 2016/2018 – Sezione EPNE. È stato, altresì, aggiornato l'importo complessivo del trattamento economico fondamentale al netto degli arretrati anni precedenti (Tab. 12 del conto annuale 2018 dell'AdB Liri Garigliano e Volturno), pari ad euro € 1.830.575 in luogo di euro € 1.861.959. Detti aggiornamenti hanno comportato la fissazione del citato incremento contrattuale a € 43.644,14.

Per il dettaglio si rimanda al punto 5 delle premesse del presente documento (pag.7).

Pertanto, si è proceduto alla costituzione del fondo in argomento sulla base delle osservazioni rese dai predetti Dicasteri come di seguito riportato:

Fondo risorse decentrate annualità economica 2021 Aggiornato alle osservazioni DFP e MEF/IGOP - nota prot. 0033071 – P del 19/05/2023		
Art. 76, co. 2 CCNL 2016-2018	Unico importo consolidato anno 2020	1.665.190,67 €
Art. 76, co.3, lett.a CCNL 2016-2018	nota MEF/RGS n.130768 del 17/05/2023	
Art. 49, co. 3 CCNL 2019-2021	Incremento 0,81% (percentuale di cui alla tabella D da applicarsi al monte salari dell'anno 2018)	43.644,14 €
TOTALE risorse decentrate stabili anno 2021		1.708.834,81 €
Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa e non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione		
Indennità di Ente quota carico fondo		207.915,50 €
Progressioni economiche orizzontali		175.708,78 €
Totale destinazioni non disponibili		383.624,28 €
"Piano di recupero ai sensi dell'art.40, comma 3 – quinquies del D.lgs 165/2001 riferito alle annualità 2018 e 2019 del personale non dirigente"		
quota piano recupero riferita all'annualità 2021		122.844,43 €
Totale disponibile risorse decentrate stabili anno 2021		1.202.366,10 €

Pertanto, la quota disponibile annualità 2021 risulta pari a € 1.202.366,10.

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità.

La parte stabile del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2021 è stata quantificata - sulla base dei criteri suesposti - come precedentemente evidenziato.

Sezione II – Risorse variabili.

Non sono state individuate risorse variabili.

Al riguardo si evidenzia che l'Ispettorato Generale - in applicazione dell'art.23, comma 2, del D.lgs 75/2017 – ha chiarito nella nota prot. 289361 del 25/11/2021 richiamata in premessa che devono essere *“espunte dalla costituzione del fondo le risorse relative alle retribuzioni individuali di anzianità e di indennità di ente non più corrisposte al personale cessato sia per la quota inserita tra le risorse stabili ai sensi dell'art 76, comma 3, lett. b) e c) del CCNL Funzioni Centrali 2016-2018 sia per quella inserita tra le risorse variabili di cui al successivo comma 4 del citato art. 76 in quanto tali poste sono da ritenersi in ogni caso assoggettate dal limite individuato dall'art.23, comma 2, del Decreto legislativo 75/2017 per la generalità degli enti ivi compresi quelli di nuova istituzione”*.

Sezione III - Eventuali decurtazioni.

Sezione non pertinente, in quanto ente costituito il 13.06.2018

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione.

Annualità 2021

Fondo risorse decentrate annualità economica 2021 Aggiornato alle osservazioni DFP e MEF/IGOP - nota prot. 0033071 – P del 19/05/2023	
TOTALE risorse stabili anno 2021	1.708.834,81 €
Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa e non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione	
Indennità di Ente quota carico fondo	207.915,50 €
Progressioni economiche orizzontali	175.708,78 €
Totale destinazioni non disponibili	383.624,28 €
“Piano di recupero ai sensi dell'art.40, comma 3 – quinquies del D.lgs 165/2001 riferito alle annualità 2018 e 2019 del personale non dirigente”	
quota piano recupero riferita all'annualità 2021	122.844,43 €
Totale disponibile risorse stabili anno 2021	1.202.366,10 €

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 22305/2023 del 01-08-2023
Allegato 2 - Class. 02.03 - Copia Documento

Modulo II. Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione.

Non sono regolate dal presente contratto le seguenti somme:

Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa e non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione	
Indennità di Ente quota carico fondo	207.915,50 €
Progressioni economiche orizzontali	175.708,78 €
Totale destinazioni non disponibili	383.624,28 €
"Piano di recupero ai sensi dell'art.40, comma 3 – quinquies del D.lgs 165/2001 riferito alle annualità 2018 e 2019 del personale non dirigente"	
quota piano recupero riferita all'annualità 2021	122.844,43 €
Totale	506.468,71 €

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 22305/2023 del 01-08-2023
Allegato 2 - Class. 02.03 - Copia Documento

Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo.

Il fondo risorse decentrate anno 2021 disponibile per i trattamenti accessori di ente, determinato dall’Autorità ai sensi del vigente CCNL Funzioni Centrali e delle norme di legge che regolano la materia, è quantificato per l’anno 2021 in € **1.202.366,10** al netto delle destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione nonché della quota piano recupero riferita all’annualità 2021.

Detto fondo è destinato per l’anno 2021 ai seguenti utilizzi (le somme che a consuntivo risultassero non utilizzate sono portate ad incremento della “*performance individuale*”):

Voce di destinazione	Importo
1) Premi correlati alla performance organizzativa (art.77, c.2, lett. a)	€ 684.197,87
2) Premi correlati alla performance individuale (art.77, c.2, lett.b)	€ 456.131,91
3) Progressioni economiche (art.77, c.2, lett. e)	€ 62.036,32
Totale	€1.202.366,10

Pertanto, complessivamente, gli utilizzi di cui dispone il CCI ammontano ad un totale di **€1.202.366,10**.

Sezione III – Destinazioni ancora da regolare

Non risultano destinazioni ancora da regolare.

Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione.

Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o non regolate dal Contratto: **€ 506.468,71**

Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare: **Nessuna**

Totale definizione delle poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione: **€1.202.366,10**.

Sezione V – Destinazioni temporaneamente allocate all’esterno del Fondo

Sezione non pertinente.

Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale.

α. *Attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità.*

Si attesta il rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità come evidenziato nelle precedenti tabelle.

β. *Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici.*

Relativamente alla metodologia per la misurazione e valutazione delle prestazioni del personale è applicato il “Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) del personale dell’Autorità di bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale” adottato con decreto segretariale n. 510 del 26/04/2021: detto “sistema” è pienamente rispondente alle prescrizioni legislative ed ai principi normativi in tema di attribuzione selettiva degli incentivi economici al personale dipendente. Detta metodologia di valutazione, di competenza del Segretario Generale e dei dirigenti, consiste in un sistema numerico collegato a specifici elementi di valutazione cui è assegnato un determinato valore quantitativo nell’ambito di un complessivo plafond di punti ed è coerente con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto gli incentivi economici sono distribuiti successivamente alla verifica dell'effettivo raggiungimento dei risultati e in maniera direttamente proporzionale al predetto raggiungimento.

In particolare, il ciclo della gestione della performance dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale si articola nelle seguenti fasi:

a. Pianificazione e programmazione, nella quale vengono individuate le prioritarie linee strategiche da perseguire in una prospettiva di medio/lungo periodo e in cui sono definiti gli obiettivi che si intendono conseguire, nel quadro degli indirizzi strategici e della mission istituzionale. Tale fase serve ad orientare le performance individuali in funzione della performance organizzativa attesa e quest’ultima in funzione della creazione di valore pubblico, ovvero del miglioramento del livello di benessere dei destinatari dei servizi.

b. Misurazione della performance, consistente nell’attività di quantificazione del livello di raggiungimento dei risultati e degli impatti da questi prodotti su utenti e stakeholder, attraverso il ricorso a indicatori. Tale fase serve a quantificare:

- i risultati raggiunti dall’Autorità nel suo complesso grazie ai contributi delle articolazioni organizzative (Area, Strutture, Settori, Uffici) e dei gruppi (progetti) → performance organizzativa;

- i contributi individuali del personale dirigente e non dirigente → performance individuali.

c. Valutazione della performance, consistente nell’attività di analisi e interpretazione dei valori misurati, ossia del raggiungimento degli obiettivi raggiunti rispetto a quelli programmati ed attesi; si formula un giudizio complessivo sulla performance, tenendo conto dei fattori di contesto (interno ed esterno) che possono aver influito positivamente o negativamente sul grado di raggiungimento degli obiettivi, anche al fine di apprendere e migliorare nell’anno successivo.

χ. *Attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)*

Nell’annualità economica di riferimento 2021 è stata prevista l’attivazione di progressioni economiche orizzontali: al riguardo si evidenzia che l’art. 18, comma 4, del CCNL 09/05/2022 prevede che *“Le procedure per l’attribuzione di progressioni economiche definite dai contratti integrativi già sottoscritti alla data di entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale sono portate a termine e concluse sulla base della previgente disciplina. Analogamente si procede nel caso in cui alla data di entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale sia stata firmata solo l’ipotesi di contratto integrativo”*. Pertanto, le delegazioni trattanti hanno concordato di attivare, in fase di prima applicazione del predetto CCNL, sulla base della previgente disciplina, progressioni economiche pari al 50 % del personale avente titolo distribuite proporzionalmente tra le posizioni economiche attivabili. Le delegazioni trattanti hanno condiviso criteri per l’attribuzione delle progressioni economiche di cui all’allegato al CDI il *“Regolamento per la disciplina delle progressioni economiche”* – (Scheda di valutazione dei titoli per l’attribuzione della fascia economica immediatamente superiore a quella di appartenenza) con la seguente ripartizione del punteggio generale tra i diversi elementi di valutazione dei titoli posseduti dal candidato:

A) *Titolo di studio* (punteggio massimo attribuibile **10 punti**);

B) *Esperienza Lavorativa (Esperienza professionale maturata)* (punteggio massimo attribuibile **40 punti**);

C) *Competenze professionali maturate (Media delle valutazioni annuali conseguite: punteggio massimo attribuibile **50 punti**).*

Risulta, pertanto, rispettato il principio previsto dall'art.23, comma 2 del D.lgs 150/2009 che prevede che le progressioni economiche orizzontali siano *“attribuite in modo selettivo ad una quota limitata di dipendenti, in relazione allo sviluppo delle competenze professionali ed ai risultati individuali e collettivi rilevati dal sistema di valutazione”*.

Modulo III. Schema generale riassuntivo del Fondo per la CDI e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente.

Tabella 1 - Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo.
Anno 2021 e confronto con il corrispondente Fondo anno 2020.

Fondo risorse decentrate anno 2021

Fondo risorse decentrate annualità economica 2021 Aggiornato alle osservazioni DFP e MEF/IGOP - nota prot. 0033071 – P del 19/05/2023		
Art. 76, co. 2 CCNL 2016-2018 Art. 76, co.3, lett.a CCNL 2016-2018	Unico importo consolidato anno 2020 nota MEF/RGS n.130768 del 17/05/2023	1.665.190,67 €
Art. 49, co. 3 CCNL 2019-2021	Incremento 0,81% (percentuale di cui alla tabella D da applicarsi al monte salari dell'anno 2018)	43.644,14 €
TOTALE risorse decentrate stabili anno 2021		1.708.834,81 €
Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa e non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione		
Indennità di Ente quota carico fondo		207.915,50 €
Progressioni economiche orizzontali		175.708,78 €
Totale destinazioni non disponibili		383.624,28 €
"Piano di recupero ai sensi dell'art.40, comma 3 – quinquies del D.lgs 165/2001 riferito alle annualità 2018 e 2019 del personale non dirigente"		
quota piano recupero riferita all'annualità 2021		122.844,43 €
Totale disponibile risorse decentrate stabili anno 2021		1.202.366,10 €

Fondo risorse decentrate anno 2020

(come certificato dalla Ragioneria Generale e dal Dipartimento della Funzione Pubblica, rispettivamente con note DFP n. 79406 del 26/11/2021 e RGS n. 289361 del 25/11/2021) – decreto segretariale n.17 del 31/01/2022

Descrizione		Risorse
Art. 76, co. 2 CCNL 2016-2018	Unico importo consolidato	€ 2.765.092,00
	(Importo quota media procapite (pari ad € 11.426,00) x 242 unità (numero dipendenti in dotazione organica);	
	Riproporzionamento per numero personale in servizio (€ 11.426,00 x 143 unità)	€ 1.633.918,00
Art. 89, co. 5 (art.76, c.3, lett. a)	incremento 0,49% monte salari anno 2015 (quota unitaria procapite in base a valori ARAN pari a € 218,69x143)	€ 31.272,67
TOTALE risorse decentrate stabili anno 2020		€ 1.665.190,67
Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa e non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione		
Indennità di Ente quota carico fondo		€ 210.647,86
Progressioni economiche orizzontali		€ 188.593,76
Totale destinazioni non disponibili		€ 399.241,62
"Piano di recupero ai sensi dell'art.40, comma 3 – quinquies del D.lgs 165/2001 riferito alle annualità 2018 e 2019 del personale non dirigente"		
quota piano recupero riferita all'annualità 2020		€ 122.844,43
Totale risorse decentrate stabili anno 2020		€ 1.143.104,62

Modulo IV - Compatibilità economico - finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

Relativamente alla compatibilità economica-finanziaria si evidenzia che è rispettata la ripartizione tra risorse stabili e risorse variabili con utilizzi conformi alla natura della fonte di alimentazione: nessuna destinazione stabile è finanziata con risorse variabili ma solo con somme consolidate nella parte fissa.

Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo risulta rispettato.

Il fondo è stato costituito prendendo a riferimento un altro Ente Pubblico non economico soggetto ai limiti di spesa (ARAN). L’Autorità di bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale è stata istituita, quale nuovo Ente, a decorrere dal 13/06/2018; non risulta, pertanto, possibile verificare i limiti di spesa di cui alla vigente normativa.

Sezione II - Verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell’anno precedente risulta rispettato.

Il fondo dell’anno 2020 (come certificato dalla Ragioneria Generale e dal Dipartimento della Funzione Pubblica, rispettivamente con note DFP n. 79406 del 26/11/2021 e RGS n. 289361 del 25/11/2021) è stato fissato come il tetto massimo da non superare a decorrere dal 2021.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell’Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo.

La tabella che segue evidenzia l’onere a carico dell’Autorità derivante dalla sottoscrizione della ipotesi di contratto, comprensiva di oneri riflessi e Irap.

Risorse stabili	€ 1.708.834,81
Oneri riflessi (25,65%)	€ 461.385,40
IRAP (8,5%)	€ 145.250,96
TOTALE	€ 2.315.471,17

La compatibilità economica e finanziaria dell’onere derivante dalla presente ipotesi di contratto decentrato, è garantita dalla copertura offerta dagli importi stanziati negli appositi capitoli di spesa del

Bilancio 2023.